

**Proponente: 72.A**  
**Proposta: 2017/1880**

**del 27/12/2017**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.A.D. 1876**

**del 28/12/2017**

**OFFICINA EDUCATIVA**

**Dirigente: CAGLIARI Dr.ssa Paola**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEI VOLONTARI INDIVIDUALI CHE OPERANO PRESSO IL SERVIZIO OFFICINA EDUCATIVA NELLE MORE DELL'ADOZIONE DI APPOSITO REGOLAMENTO E DELL'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI VOLONTARI INDIVIDUALI

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEI VOLONTARI INDIVIDUALI  
CHE OPERANO PRESSO IL SERVIZIO OFFICINA EDUCATIVA  
NELLE MORE DELL'ADOZIONE DI APPOSITO REGOLAMENTO E  
DELL'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI VOLONTARI  
INDIVIDUALI.**

**IL DIRIGENTE**

Premesso che:

- che con provvedimento P.G. n. 120791 del 16.11.2017, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Paola Cagliari le funzioni di Dirigente ad interim del Servizio Officina Educativa, a far data dal 16 novembre 2017 sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;;
- con proprio parere n. 26/2017 del 24.11.2017 la Corte dei Conti - Sez. Autonomie si è pronunciata sulla questione di massima relativa alla possibilità per gli Enti locali di assicurare volontari individuali, proposta della Sezione regionale di controllo per la Regione Friuli Venezia Giulia, enunciando il seguente principio di diritto:

*“Gli Enti locali possono stipulare, con oneri a loro carico, contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari in attività di utilità sociale, a condizione che con apposita disciplina regolamentare, siano salvaguardate la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l'assoluta gratuità della loro attività, l'assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale.”*

Considerato che, con il parere suddetto la Corte dei Conti - Sez. Autonomie specifica che:

*~~Non~~ occorre riconoscere che le Amministrazioni locali, ove ricevano l'offerta spontanea e disinteressata di singoli cittadini disposti a collaborare con l'ente per fini di solidarietà sociale, possono avvalersi del servizio di questi, a condizione che tale coinvolgimento nelle attività istituzionali dell'ente non pregiudichi la libera scelta dei volontari e non determini l'instaurazione di vincoli di subordinazione”*

*“...”*

*“A tal fine dovrà essere prevista l'istituzione di un apposito registro dei volontari, le cui risultanze, se conformi ai criteri previsti per la tenuta dei registri in materia di volontariato, faranno fede ai fini della individuazione dei soggetti aventi diritto alla copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie nonché per la responsabilità civile per i danni causati a terzi conseguenti allo svolgimento dell'attività, con oneri a carico dell'ente locale in quanto beneficiario finale delle attività dei singoli volontari dallo stesso coordinato.*

*Il Regolamento dell'ente dovrà assicurare, altresì, che i requisiti soggettivi previsti per l'iscrizione nel registro dei volontari non abbiano carattere discriminatorio e che i requisiti psico-fisici e attitudinali eventualmente richiesti siano finalizzati esclusivamente a garantire agli aspiranti volontari attività compatibili con le condizioni soggettive di ciascuno di essi. Analogamente, le modalità di cancellazione dal registro dovranno garantire ai singoli volontari la facoltà di rinuncia incondizionata alla disponibilità da loro manifestata e non potranno avere carattere sanzionatorio, stante l'assenza di vincoli di subordinazione gerarchica o di poteri disciplinari.”*

Vista la deliberazione G.C. n. 247 del 21.12.2017 avente ad oggetto: “LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI UTILIZZO DI VOLONTARI INDIVIDUALI NELLE MORE DELL'ADOZIONE DI APPOSITO REGOLAMENTO” che al punto 3 del dispositivo recita:

3. nelle more dell'istituzione del Registro dei volontari individuali di dare mandato a tutti i Dirigenti dell'Ente presso i cui Servizi operano volontari individuali in attività istituzionali dell'Ente di adottare proprio provvedimento dirigenziale in cui siano elencati:
  - nome e cognome, luogo e data di nascita del volontario;
  - descrizione sintetica dell'attività svolta dal volontario

Visti:

- Il ‘Testo unico degli Enti locali’, D.Lgs. n.267 del 18/8/2000;
- Il D. Lgs n.165 del 30/3/2001;
- Lo Statuto Comunale ;
- Il Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;

#### **DETERMINA**

1. di dare atto che presso il Servizio OFFICINA EDUCATIVA operano in qualità di volontari individuali i seguenti cittadini:

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL VOLONTARIO
TEDESCHI SIMONA	Reggio Emilia 20/11/60	PROGETTO SEI KALEIDOS

NANNI MAURO	Bologna 02/03/45	SPAZIO CULTURALE OROLOGIO
GUERRA ANNA	Mirandola (MO) 11/08/47	SPAZIO CULTURALE OROLOGIO
REGHIZZI IVANA	Modena 12/09/54	SPAZIO CULTURALE OROLOGIO
BOCEDI LUISA	Scandiano (RE) 04/02/53	SPAZIO CULTURALE OROLOGIO
BADODI MARIELLA	Reggio Emilia 19/09/46	SPAZIO CULTURALE OROLOGIO
TIRELLI PAOLA	Reggio Emilia 19/01/47	SPAZIO CULTURALE OROLOGIO

2. di dare atto che i sopra elencati volontari operano sulla base di loro offerta spontanea e disinteressata a collaborare con l'ente per fini di solidarietà sociale, nel rispetto della piena libertà di scelta e di collaborazione, in condizione di assoluta gratuità della loro attività, in assenza di qualunque vincolo di subordinazione e nel rispetto della loro incolumità personale come prescritto nel parere n. 26/2017 del 24.11.2017 della Corte dei Conti - Sez. Autonomie;
3. di attestare che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al dirigente firmatario.

Per LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Paola Cagliari

